

**DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 29/09/2020:
"APPROVAZIONE TARIFFE TARI (TASSA RIFIUTI) ANNO 2020 E AGEVOLAZIONI UTENZE NON DOMESTICHE
A SEGUITO DI CHIUSURA PER COVID-19 D.LGS. N. 267/2000".**

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Prego il consigliere delegato Frine Fratini di esporre il punto.

CONSIGLIERE (FRATINI FRINE):

Grazie sindaco. Allora, parto dalla premessa che la Tari è una componente della UIC imposta unica comunale, l'unica rimasta in piedi dopo che la legge di bilancio 2020 ha abolito l'Imu e la Tasi. Premetto anche che la norma prevede l'approvazione delle tariffe Tari in sede di deliberazione di bilancio di previsione che secondo il Tuel deve avvenire entro il 31 dicembre dell'anno precedente, salvo norma derogatoria che normalmente ogni anno si ripropone. Quest'anno ovviamente per via della pandemia c'è stata una prima proroga prevista dal DL 18 del 2020 al 31 luglio 2020 poi con il decreto rilancio si è parlato del nuovo termine del 30 settembre 2020 ecco perché noi insomma approviamo la tariffa entro questo termine. Altra novità per la Tari è la previsione, sempre a partire dall'anno 2020 della partecipazione della Arera, l'autorità di regolazione per l'energia reti e ambiente, la quale ha la funzione di predisporre e aggiornare il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio dei rifiuti, integrato dei rifiuti a copertura dei costi d'esercizio sostenuti. L'Arera è intervenuta con diverse deliberazioni nel 2019 delineando questo nuovo metodo tariffario, per definire i componenti di costo ammessi alla copertura della tariffa da inserire nel piano economico finanziario. È intervenuta poi in seguito al Covid con deliberazioni nel corso del 2020 quindi aggiungiamo a questo piano economico finanziario che è stato presentato dall'ente all'Ata 3, la quale lo ha validato e lo ha in base alla versione integrata derivante dalla deliberazione della Arera che ne prevedeva insomma i criteri e i metodi. Da questo piano economico finanziario è emerso così come validato appunto dall'Ata 3 che il costo complessivo per il servizio della gestione dei rifiuti dell'anno 2020 di 711.100 € diviso in costi fissi per 350.995 in costi variabili per 360.105. Questi costi, dovranno poi premesso che comunque la, ci deve essere equivalenza tra la tariffa dei rifiuti e il costo del servizio, quindi significa che il costo dev'essere completamente coperto dalla tariffa che verrà applicata. Partendo da questo presupposto è stato quantificato il getto che poteva derivare dalle utenze domestiche e quindi è stata calcolata l'incidenza sul totale del costo del servizio, poi per differenza si è rilevata l'incidenza delle utenze non domestiche e quindi è venuto fuori che il 78% del costo è a carico delle utenze domestiche, il restante 22% determinato dalle utenze non domestiche. La tariffa per l'anno 2020 quindi è determinata da, sulla base di coefficienti di produzione qualitativa e quantitativa dei rifiuti, coefficienti che non so se avete visto gli allegati, KA KB identificano i costi fissi e rispettivamente variabili per le utenze domestiche KC e D per le utenze non domestiche. Quali sono questi coefficienti? Praticamente le utenze domestiche vengono per calcolare la tariffa vengono considerate in base alla superficie del sito dell'utenza e in base a questa superficie viene attribuita la parte fissa, mentre per la parte variabile si fa riferimento al numero dei componenti, al numero degli utenti questo però solo per le abitazioni principali e non per le pertinenze per le quali si basa solo sulla superficie. Per le utenze non domestiche invece, si tiene conto sempre per l'attribuzione e la copertura dei costi fissi dei metri quadri della superficie e ulteriormente anche della, del tipo di attività che vi si esercita, quindi il coefficiente potenziale di produzione e il coefficiente di produzione chilo su metro quadrato. A proposito delle utenze non domestiche la Arera aveva previsto, mi allaccio al punto precedente, con la deliberazione 158 del 2020 emessa il 5 maggio aveva previsto delle agevolazioni introdotte per le utenze appunto che hanno subito limitazioni a livello nazionale o locale derivanti dai provvedimenti normativi adottati per contrastare

l'emergenza sanitaria e quindi sono state previste quattro fattispecie: le attività sottoposte a sospensione e già riaperte al momento dell'adozione di questa deliberazione quindi il 5 maggio per cui la riapertura con il 4 maggio, per queste è prevista un'agevolazione parametrata ai giorni di chiusura e quindi sulla parte variabile della tariffa; per quanto riguarda invece le attività sottoposte a sospensione, non ancora riaperte alla data del 5 maggio, l'agevolazione consiste in una riduzione del 25% della parte variabile della tariffa mentre la terza fattispecie riguarda le attività che potrebbero risultare sospesa, parzialmente o completamente al momento dell'adozione della deliberazione in oggetto, cioè sempre la data del 5 maggio, anche qui la riduzione consiste nella, la riduzione è parametrata ai giorni di chiusura, sempre nella parte variabile della tariffa, infine l'ultima fattispecie, quella che riguarda le attività che non sono state obbligate a chiudere ma lo hanno fatto temporaneamente sotto, in base alla propria volontà, quindi non per norma di legge, per queste non è prevista alcuna agevolazione. Il costo di questa agevolazione che premetto non è oggetto di trasferimento da parte dello Stato, è a carico del comune e quindi bisogna, equivale a 11.500€ come ha detto prima l'assessore Ricotta e appunto è stata coperta attraverso quei capitoli che vi ha elencato lei prima. Un'altra ulteriore precisazione, come si era detto nel consiglio del 27 luglio, in sede di determinazione delle tariffe si sarebbe determinata anche la scadenza della rata a saldo del versamento della Tari che equivale alla data del 28 febbraio 2021, in quella sede si procederà al versamento del conguaglio, quindi della tariffa competente dell'anno, relativa all'anno 2020 decurtata dell'acconto che si sta versando in questi giorni parametrato al 60% della tariffa dell'anno 2019. Credo di non dover aggiungere altro.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Grazie consigliere, è aperta la discussione. Prego consigliere Salvatori.

CONSIGLIERE (SALVATORI MIRKO):

Dico è molto complesso il tutto, la matassa, quindi adesso andare a fare una valutazione così a sangue caldo è troppo. Capisco che è stato impegnativo da parte del consigliere.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Consigliere Volga prego.

CONSIGLIERE (VOLGA CLAUDIO):

Io volevo chiedere, allora le tariffe della, le agevolazioni della Arera, queste erano già note in precedenza e a noi ci veniva fuori un dubbio, che sul bilancio del Cosmari queste agevolazioni non erano riportate e quindi praticamente sono state coperte dal comune ma alla fine, la tariffa dell'utente finale, subisce delle variazioni? Degli aumenti? O rimane invariata?

CONSIGLIERE (FRATINI FRINE):

Dovrebbe essere aumentata, anche per effetto del, rimaste uguali? Dell'igiene no? dell'igiene urbana.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Allora, diciamo la tariffa, ci saranno delle, sulle tariffe domestiche, degli utenti domestici delle lievi variazioni o in aumento o in diminuzione, parliamo misurabili in 5-6-7 € in più o in meno a seconda della grandezza della casa e dai componenti del nucleo familiare. Sulle utenze non domestiche invece ovviamente per tutte quelle attività non interessate da agevolazioni, le agevolazioni porterà comunque sia

una scontistica rispetto all'imposta effettivamente versata, ci sarà anche qui un parziale aumento di pochi euro, forse misurabili più non in 5-6 € che ho detto prima, ma 10-15 €, più o meno questa credo essere l'ordine di grandezza dalle simulazioni che abbiamo fatto, in ragione di un fatto che la tariffa di quest'anno poi viene fatta sui costi sostenuti da anno scorso, sui costi al consuntivo sostenuti l'anno scorso e qual è che ha portato su rispetto all'anno scorso? Due fattori: maggior produzione di immondizia perché comunque c'è un trend crescente di anno in anno di produzione di immondizia quando quanto più accentuato, quando invece meno accentuato, ma ogni anno la produzione totale di immondizia da smaltire, non quella che va a recupero, quindi non carta o plastica, la produzione totale da smaltire comunque è sempre aumentata in tutti gli anni, anche negli anni di crisi economica quella del 2011, del 2010 o del 2012 per capirci, è sempre comunque aumentata. Ricordo che, cosa fa la distonia spesso tra la percentuale di raccolta differenziata invece e la produzione di immondizia che si paga per smaltirla, l'organico oltre le tante frazioni indifferenziate, quelle che va all'isola ecologica oltre al sacchetto giallo domestico, l'organico viene conteggiato come raccolta differenziata ma l'organico si paga per smaltirlo ha una tariffa che è più o meno la metà a tonnellata rispetto a un indifferenziato, però rappresenta un costo, comunque ecco, produzione maggiore di rifiuti e il contratto di igiene urbana. Il contratto di igiene urbana stipulato con il Cosmari, che abbiamo fatto una volta che sono andati in pensione i nostri dipendenti addetti all'igiene urbana, cosa prevista come obbligo dal dispositivo dell'ambito territoriale approvato nel 2013 che obbligava tutti i comuni a passare la propria, i propri servizi di igiene urbana entro l'anno 2017, noi l'abbiamo passato nel 2019, ci sono tipo pochissimi comuni tra cui Corridonia che ancora non l'hanno passato e secondo me, di come sentivo anche nell'ultima riunione, probabilmente andrà incontro anche a qualche infrazione. Comunque il contratto di igiene urbana col Cosmari a fronte sì di alcuni potenziamenti che c'è stati però costa di più, se non altro perché quello che prima era un costo per il personale proprio e per i macchinari propri, oggi è diventato un costo per servizio assoggettato ad Iva 22% per darvi, cioè noi oggi paghiamo 20.000 € in più solo di Iva che prima non pagavamo perché è diventato un servizio, oltre che comunque costa un po' di più. È vero che abbiamo comunque due spazzatrici, una piccola e una grande mentre prima c'avevamo solo la nostra che ormai era vetusta perché era stata immatricolata nell'anno 1993 voi pensate quanti anni c'aveva e quindi comunque sia necessitava eventualmente di essere ricomprata con un investimento da parte del comune, quindi ecco, la maggiorazione di questi costi porta a una tra virgoletta a una torta maggiore da dover ripartire tra tutti gli utenti, tra i domestici e non domestici, queste saranno più o meno le variazioni rispetto a quello che c'è stato nel 2019.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Posso? Grazie sindaco. Quindi, comunque sia dobbiamo affermare che a parte tutti i parametri tecnici che ci ha illustrato il consigliere comunque sia l'adeguamento alle tariffe è legato anche a dei costi maggiorati che riguardano tutto il servizio il sistema di raccolta differenziata e poi smaltimento eccetera eccetera, quindi sostanzialmente legati al Cosmari, o no?

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Allora, l'unico costo, costo che è effettivamente variato, che sta nella colonna dei costi fissi è quello per l'igiene urbana, quello tra la colonna dei costi fissi è quello, cioè il servizio di raccolta, è?

(Voci fuori microfono)

Va bene, certo noi abbiamo preteso nel servizio di igiene urbana una persona e mezza in quanto a ore lavoro tutti i giorni dal lunedì al sabato, abbiamo previsto non mi ricordo che sette servizi straordinari nei gironi festivi durante l'anno, il raddoppio del servizio derattizzazione rispetto all'attuale, ci abbiamo messo

delle cose che ovviamente ci ha portato su anche come costo, a questo si è aggiunto come dicevo l'Iva al 22% essendo diventato un servizio. Questo diciamo che è l'unico costo che però è variato che sta diciamo sulla colonna dei costi fissi, contratto per l'igiene urbana. Quello che sta sulla parte costi variabili è lo smaltimento dell'immondizia e quello dipende da noi, da noi inteso come dai 6.589 cittadini più le aziende che stanno nel comune di Pollenza, quello è una cosa matematica, produci tot tonnellate di immondizia, 174 € a tonnellata per smaltire l'immondizia indifferenziata o 92 o 98€ perdonatemi se non me lo ricordo a memoria per smaltire i rifiuti organici, tot tonnellate prodotte per 98 €, tot tonnellate prodotte per 174. Quello varia di anno in anno a seconda di quello che è le tonnellate prodotte.

CONSIGLIERE (VOLGA CLAUDIO):

Allora sempre per tenere viva la questione del Cosmari, allora noi in linea di principio non è che siamo contrari alle tariffe, ci mancherebbe, sono dei costi che vanno coperti in qualche modo, però c'abbiamo dei forti dubbi sul bilancio preventivo presentato dal Cosmari perché non teneva conto di quelle riduzioni, di quelle agevolazioni della Arera e di altre e della gestione in generale. Per questa ragione avevamo preparato praticamente un documento da allegare, volendo se lo vogliamo leggere.

INTERVENTO (NOME NON SPECIFICATO) – FUORI MICROFONO:

Comunque il concetto è quello.

CONSIGLIERE (VOLGA CLAUDIO):

Il concetto è quello, c'abbiamo dei forti dubbi nella gestione dei rifiuti e per quello che compete al comune di Pollenza, quello che è possibile, al sindaco insomma o chi in qualche modo ci rappresenta al Cosmari.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Allora, va bene, il gruppo di minoranza "la Pollenza che vorresti" nella votazione per il punto di discussione accetta il principio, quello che dicevo dei costi, di copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti gestito dal Cosmari con l'applicazione di tariffe alla popolazione dei comuni partecipanti. Allo stesso tempo però, considera tale copertura ingiustificata causa della molto vaga gestione del Cosmari, società ormai di dimensioni notevoli e con un bilancio molto insoddisfacente. Da tempo sono state da noi portate alla luce proprio in questa sede molte delle problematiche inerenti alla azienda, a cominciare dal suo citato bilancio in rosso approvato all'unanimità da tutti i soci sindaci senza battere ciglio, per proseguire con una gestione tecnico-economica della filiera produttiva, neanche in grado di raggiungere il 2% delle entrate totali, praticamente coperte soltanto dalle imposizioni comunale. Per concludere con una partecipazione dei comuni soci azionisti, per tutto anonima non critica, non professionale e assolutamente non in grado di mettere sul tavolo le problematiche, al contrario molto politica, garantista e mirata al mantenimento dello status quo. Per tutto quanto esposto, va bene questo l'astensione lo vedremo successivamente.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Accettiamo il documento, lo mettiamo a verbale. Ecco io, sì assolutamente, come sapete ci siamo anche confrontati sull'argomento, io in quasi tutte le occasioni che poi non è che ne sono tante perché pure il Cosmari da quando è diventata una S.r.l. di fatto si fa due o tre assemblee all'anno, mentre prima almeno sei o sette volte l'anno ci si vedeva. Diverse criticità le ho evidenziate anche io, l'ho condivisa pienamente con voi, le condivido ancora e io ecco, in tutte le sedi l'ho dette, sta diventando probabilmente una di quelle situazioni dove, ci ho fatto caso l'ultima volta quando si parla di questo, ecco io mi faccio il primo o il

secondo intervento, mi fa parlare 7-8 minuti, poi qualcuno gioca col cellulare e poi quando ho finito mi rimetto a sedere e si va avanti. Però, come dire, noi l'obbligo di, chiamiamolo così, denuncia di evidenziare alcune cose che io condivido pienamente con quelle che avete detto, di sicuro quello è compito nostro. Passiamo alla dichiarazione di voto se non ci sono altri interventi. Salvatori?

CONSIGLIERE (SALVATORI MIRKO):

Io favorevole, in riferimento all'approvazione delle tariffe se rimaniamo quello che ha detto lei se la variazione è dai 5 o pochi euro è accettabile. *P.i.* quello che ha espresso il consigliere Romagnoli lo sostengo per carità.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Ovviamente per il duplice discorso noi preferiamo astenerci.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Tra l'altro, prego Tartarelli. Grazie. Tra l'altro questa sarà una materia l'immondizia come l'acqua e lo diciamo così a microfono aperto. Da quest'anno che ci si è messa di mezzo l'Arera ci sarà un trend sicuramente come ogni anno crescente. Sicuro, perché prevede la remunerazione del capitale investito, prevedrà di integrare le coperture dei costi anche al Cosmari, come è successo esattamente per l'acqua che non è andata più a diminuire o rimanere anche minimamente stabile, magari anche con lievi aumenti ma tutti gli anni, questa qui l'immondizia, da quando ci si è messa l'Arera che è l'autorità statale della energia, sicuro che andrà così. Sicuro.

INTERVENTO (NOME NON SPECIFICATO) – FUORI MICROFONO:

(Voce fuori microfono).

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Votiamo. Favorevoli? 9. Contrari? -. Astenuti? 3. Su questa se non sbaglio, non mi ricordo se c'è l'immediata eseguibilità, scusatemi. Si anche su questa c'è l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 9. La maggioranza più Salvatori. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3. Grazie di tutto, buonanotte il consiglio comunale è finito, alla prossima.